

Temperatura di ieri:  
min. 13,3 - max. 25,7

CREANDO LA PICCOLA PROPRIETÀ NELL'AGRO

## I prodotti ortofrutticoli possono diminuire di prezzo

Il mercato romano è attualmente rifornito per l'85 per cento da altre regioni — Porre un limite al grande latifondo

L'Agro Romano spesso è stato oggetto di studi, di discussioni, di dibattiti; molti studiosi hanno fatto proposte per risolvere il grande problema, proposte talvolta giuste, talvolta sbagliate, ma da arrivare alle conclusioni d'eterno del deputato, che l'Agro Romano è un giardino, che tutto è stato fatto e che oramai non c'è che da accettare come definitiva questa situazione.

E' indubbio che la situazione attuale dell'Agro Romano non può essere paragonata a quella di cinquant'anni fa, quando questa vasta zona era chiamata «terra dei bufalini», però è certo che il problema non può nemmeno ritenersi risolto. Se negli ultimi cinquant'anni qualche cosa è stata fatta, ciò si deve soprattutto alle comunità contadine che contadini da una montagna hanno esercitato occupando ogni anno le terre dei principali e dei grossi proprietari terrieri.

In seguito alla legge sull'Agro Romano del 1950, molti milioni che furono erogati finirono in gran parte nelle tasche dei patrizi romani anziché essere impiegati nei lavori di bonifica, di irrigazione e di trasformazioni fondiarie. Nacque così, in maniera stentata, alcune grandi aziende, che di solito hanno un'industria esclusivamente estensiva, o addirittura a piacere, lasciando insoliti tutti i problemi che interessano l'Agro Romano e il grande mercato di Roma.

Qual'è infatti la situazione attuale dell'Agro Romano? Questa vasta zona che circonda Roma ha una superficie di 144.038 ettari di terra come afferma il prof. Medici. Vi sono su questo territorio 17.152 proprietà delle quali 10.000 sono sopra i 100 ettari, si estendono su 122.250 ettari mentre 16.032 proprietà si spartiscono appena 1.670 ettari. Come si vede impera assoluta la grande proprietà fondiaria dei principi romani e degli Istituti legati alla chiesa (Pio Istituto S. Spirito, Propaganda Fide, Collegio Germanico Ungherico).

La Legge stralcio di riforma fondiaria del governo democristiano non ha cambiato essenzialmente nulla a questa situazione poiché essa ha inciso solo a nord di Roma, per circa 7.000 ettari.

Il governo democristiano, d'accordo con i suoi criteri, ritiene che tutto quello che era possibile fare è stato fatto e quindi i romani e i contadini senza terra, possono sperare in qualche cambiamento da questi uomini e dal partito democristiano.

Non è la prima volta che noi comunitati abbiamo l'occasione di esprimere il nostro pensiero sull'argomento e di esporre un programma di riforma dell'Agro Romano quando ci siamo battuti alla testa dei contadini nelle numerose occasioni di terra, di protezione dei diritti dei lavoratori, dei lavoratori era quella della distruzione del latifondo e di una profonda riforma agraria.

La riforma dell'Agro Romano prevede di tre realizzazioni fondamentali: 1) una riforma fondiaria che limita la grande proprietà terriera fissando un limite generale e permanente (100 o 50 ettari a seconda delle zone) e distribuendo questa terra a braccianti e contadini parcellari, al fine di creare sulle 100.000 ettare dell'Agro Romano la piccola proprietà contadina; 2) creare le condizioni per cui i nuovi piccoli proprietari producano per il grande mercato di Roma, orientando le colture dei prodotti ortofrutticoli più ricercati sul mercato della capitale che oggi deve importare per circa l'85% da altre regioni d'Italia a prezzi maggiorati a causa dei lunghi trasporti; 3) la industrializzazione di Roma.

È evidente che la riforma fondiaria prevede grandi lavori di bonifica, di canalizzazione e di irrigazione, costruzione di case, scuole, farmacie e ambulatori, costruzione di centrali elettriche. Questo piano di riforma dell'Agro Romano crea le condizioni per la nascita di una sana e forte industria conserviera e casearia e condizione che sia possibile dar vita a paesi specializzati ad alto reddito e all'incremento del patrimonio tecnico dei contadini. Questo piano crea lavoro, aumenta la ricchezza, alimenta il mercato di Roma, apre la prospettiva al sorgere di una industria per assorbire i disoccupati di Roma.

Per le grandi aziende agricole dell'Agro Romano i comunitati sostengono:

a) investimenti di capitali per miglioramenti aziendali che elevino la produzione e la possibilità d'impiego della mano d'opera bracciale;

b) stabilizzare della mano d'opera bracciale e salariata al fine di garantire ai lavoratori la sicurezza del lavoro elevando il proprio tenore di vita;

c) la partecipazione dei braccianti e dei salariati, dei tecnici e degli impiegati agricoli e dei mestieri alla direzione della azienda allo scopo anche di limitare lo strapotere dei padroni di avvicinare i lavoratori alla gestione della azienda.

Questo piano può essere realizzato solo da un governo di pace e di concordia nazionale, da un governo che si impegni ad applicare la Costituzione della Repubblica Italiana; da un governo che abbandoni

D'Onofrio a Centocelle

Natali e Rodano a Trastevere

Proseguendo nelle sue visite alle borgate, il compagno Edoardo D'Onofrio si è recato, nel pomeriggio ieri, a Centocelle, dove visitò alcuni luoghi abitati da operai in via delle Ciglieghe e in via del Fosso, nella zona, cioè, particolarmente afflitta dalla presenza della famiglia dei Cingolani, che si è trasferita, le cui acque fette rappresentano per gli abitanti un focolaio di infestazioni e di malanni.

D'Onofrio si è poi recato, in via degli Ulivi, dove, appoggiato alla sua automobile, ha visto i goli col nome di Arcaccia, sorgono casupole e baracche misere. Egli ha visitato le poche abitazioni, intrattenendosi a lungo con gli abitanti e rivoluzionando i loro problemi e rivoluzionando loro parole di solidarietà e di simpatia. Successivamente, do-

gliò una visita al mercato dove si è intrattenuto a parlare con le donne sul costo della vita e sul prezzo di cui ogni giorno al lavoro, dimostrando che l'autorità ha fatto visita, in via Palestro, a quattro famiglie che hanno avuto delle dimostrazioni contro la legge-tutela. Infine egli si è recato, in via delle Ciglieghe, in cui si è organizzato un breve trattamento, e dove lo attendevano numerosi compagni e cittadini del luogo che gli hanno tributato una calda benvenuta.

Un'altra grande manifestazione avrà luogo ieri sera, in occasione del comizio che il compagno Aldo Paoletti e la compagnia Marisa Rodano hanno tenuto a ponte Milvio, in Trastevere. Nella platea, che si apre su un lato del Tevere, dove, da un'alta

Montatura del tabaccaio, si è radunata una grande folla di cittadini che ha seguito con estrema attenzione, sottolineandoli con vivissimi applausi, i discorsi pronunciati dai due oratori.

**Il nuovo numero del centralino Termimi**

E' stato cambiato in questi giorni il numero del centralino di Roma Termimi. Esso è il numero 409, a sostituire tutti i numeri precedenti e serve per chiamaire, oltre alla Stazione di Roma Termimi, gli Uffici Compartimentali e tutte le altre stazioni, scali, officine e depositi di Roma.

## GLI OVVI RISULTATI DI UNA CATTIVA ORGANIZZAZIONE

## Dodici feriti, tumulti e violente cariche della polizia alla vendita degli ultimi biglietti per Italia-Ungheria

**La fila dinanzi ai botteghini si è protratta dalle prime ore della notte fino ad oltre le 17 del pomeriggio - Assurdi prezzi dei biglietti alla borsa nera - Le responsabilità del C.O.N.I.**

Tra poche ore i 22 calciatori cui responsabilità ricade sugli organizzatori della vendita dei biglietti e, quindi, sul C.O.N.I.

Era prevedibile, infatti, che la cittadinanza romana sarebbe accorsa in massa allo Stadio Olimpico a richiamata, oltre che per assistere alla bella partita di domenica, per assistere allo spettacolo sportivo. Gli altri, certamente di migliaia di altri, la strada maggioranza, dovranno accontentarsi di seguire le fasi dell'incontro attraverso le parole del radiocronista della RAI.

In altra parte della pagina diamo notizie del servizio speciale del T.A.C. e dei parcheggi predisposti per l'occasione e rimaniamo a pagina sportiva, tuttavia, a lettori che non sono ancora precisi ragguagli sulle informazioni delle squadre e sulla modalità dell'incontro. Nol, secondo il nostro dovere, ci fermiamo alla cronaca della giornata di ieri, cronaca che, purtroppo, deve riportare una lunga serie di incidenti gravi ed incresciosi, la

**Italia-Ungheria alla radio**

**La radiocronaca dell'incontro di calcio Italia-Ungheria avrà inizio alle ore 16,15.**

## ASPECTI DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

## Nuovi arbitri polizieschi e clamorosi fallimenti di comizi

**Lo zelo dei Carabinieri di Portuense**

L'altro ieri i Carabinieri di Portuense hanno arrestato il comandante Romano Bocca perché accusato di aver coperto manifesti neofascisti né di ascoltarli e, dopo breve e vana attesa, si sono dovuti squagliare rinunciando al comizio.

\*\*\*

Cattiva sorte è toccata anche al comitato del missino Mieville al Pde Prenestino. Quelli dei nostri comizi si stavano abbandonando a scorrere la strada, quando i militari di ordine democratico, intervenuti emeriticamente, esierono dalla forza pubblica presente il rispetto della legge che punisce l'apologia del fascismo. Tale richiesta, palesemente appoggiata da cittadini democratici e progressisti, induceva la forza pubblica presente ad intervenire e ad ordinare lo scioglimento dei comizi.

\*\*\*

Ci viene segnalato che in precedenti quartieri la P.C. invia le prime liste di militanti per autorappresentare di attaccinche sistematicamente ricoprono i manifesti delle liste democratiche.

Occorre vigilare attentamente le liste di militanti, da bandire e che provvedono a prendere i numeri delle targhe dei camion, a raccogliere le testimonianze necessarie ed a richiedere l'immediato intervento dell'autorità dell'Ufficio.

\*\*\*

Con grande orgoglio di manifesti i missini avevano annunciato un comizio del vecchio rettilio fascista Nino D'Aronco in Piazza Vittorio (Orteano) alle ore 18. Il D'Aronco, insomma, puntualmente, nella popolazione il suo effetto di Salvatore, il Portavoce, fuclato durante l'occupazione fa-

Lunedì alle 18,30 tutti i candidati comunali alla Camera e al Senato di Roma e della provincia sono convocati in Federazione.

CREANDO LA PICCOLA PROPRIETÀ NELL'AGRO

## Cronaca di Roma

### Per la partita ITALIA-UNGHERIA

Per regolare l'afflusso del pubblico allo Stadio Olimpico sono state stabilite le seguenti modalità:

#### ACCESSI PEDONALI

La zona del Foro Italico rimarrà sbarrata ad ogni transito o permanenza sino alle ore 12 di oggi. Dopo tale ora, gli appositi sbarramenti di Pile Maresciallo Giardino, Ponte Duca d'Aosta e Pile Ponte Milvio saranno transitabili soltanto dietro presentazione del biglietto d'ingresso per lo Stadio.

Il pubblico è pregato di astenersi alle indicazioni riportate sul retro del biglietto per dirigersi alle tribune, i cui settori saranno indicati da grandi cartelli.

#### APERTURA CANCELLI DELLO STADIO

Verranno gli sbarramenti, si potrà accedere ai cancelli del segnale orario, che sono contrassegnati con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Il pubblico è pregato di attenersi alle indicazioni riportate sul retro del biglietto per dirigersi alle tribune, i cui settori saranno indicati da grandi cartelli.

#### COLLEGAMENTI AUTOFILOTRANVIARI

L'ATAF ha disposto le seguenti linee speciali a tariffa di lire 50.

#### TRAM

Linea S1: P.zza S. Croce in Gerusalemme, Scalo S. Lorenzo, viale delle Regine, p.zza Ungheria, via Belle Arti, via Flaminio.

Linea S2: P.zza Ostiense, via Marmorata, via Trastevere, Lungotevere, ponte Umberto, p.zza Cavour, p.zza della Libertà, ponte Risorgimento, via Flaminia, via Pinturicchio.

#### FILOBUS

Linea S3: P.zza del Cinquecento, p.zza Indipendenza, via XX Settembre, via Quintino Sella, via Po, via Paisello, via Berlinguer, viale P. P. Pasolini, via P. Giudiceandrea, viale Angelico.

Linea S4: Stazione Ferrovie Laziali (v. Giolitti), p.zza S. Maria Maggiore, via De Preti, via Quattro Fontane, p.zza Barberini, via Tritone, p.zza di Spagna, via del Babuino, p.zza del Popolo, via L. da Savoia, Lgt. A. da Brescia, Lgt. Flaminio.

#### AUTOBUS

Linea S5: P.zza Porta S. Giovanni, via E. Filiberto, via Lazio, via Colosseo, p.zza Vittoria, Corso V. E. ponte Vittorio, via Fosse di Castello, via Terenzio, via Fausto Mazzoni, via Legnano, via Silvio Pellico, p.zza Giovane Italia, viale Angelico.

Il servizio è previsto sia per l'afflusso che per il deflusso dello Stadio.

#### PARCHEGGI

Lungotevere del Perugino: via ponte Milvio a ponte Duca d'Aosta, pettine su 4 file.

Linea S6: P.zza Porta S. Giovanni, via E. Filiberto, via Lazio, via Colosseo, p.zza Vittoria, Corso V. E. ponte Vittorio, via Fosse di Castello, via Terenzio, via Fausto Mazzoni, via Silvio Pellico, p.zza Giovane Italia, viale Angelico.

La tariffa per i posteggi sarà applicata senza sovrapprezzo.

## Il cronista riceve dalle ore 19 alle 21

### PER UN PREFETTO DI TIPO IRREMOVIBILE

## Pane duro ai romani e niente ai forestieri

Il provvedimento di chiusura domenicale non è ancora revocato — i lavoratori in Prefettura

Non avendo ancora il Prefetto revocato il provvedimento col quale si stabilisce la chiusura domenicale dei fornì, oggi, ancora una volta, la cittadinanza romana pane raffermo.

Continua, frattanto, l'agitazione dei panettieri romani i quali chiedono, come è noto, la revoca dell'ordinanza prefettizia che il cantiere e lavoratori dal 10 alle 18 ore nella giornata di sabato.

Nella mattinata di ieri una delegazione di panettieri, accompagnati dal segretario della Cisl, Mario Lanza, si è incontrata con il prefetto, Francesco Cicali.

La delegazione ha fatto presso che contrariamente allo impegno assunto dal prefettato si stabilisse la chiusura domenicale dei fornì, oggi, ancora una volta, la cittadinanza romana pane raffermo.

La delegazione ha consegnato, infine, un proprio elenco nominativo dei fornì dove sono state messe in atto le suddette rappresaglie. Nella sua risposta, il vice Prefetto ha dichiarato che per quanto riguarda il riferimento al provvedimento, la prefettura si attenderà al parere della Commissione Tavola, che è stato istituito per chiarire se il provvedimento, che riguarda i fornì, sia stato assunto in modo corretto.

La delegazione ha consegnato, infine, un proprio elenco nominativo dei fornì dove sono state messe in atto le suddette rappresaglie. Nella sua risposta, il vice Prefetto ha dichiarato che per quanto riguarda il riferimento al provvedimento, la prefettura si attenderà al parere della Commissione Tavola, che è stato istituito per chiarire se il provvedimento, che riguarda i fornì, sia stato assunto in modo corretto.

La delegazione ha consegnato, infine, un proprio elenco nominativo dei fornì dove sono state messe in atto le suddette rappresaglie. Nella sua risposta, il vice Prefetto ha dichiarato che per quanto riguarda il riferimento al provvedimento, la prefettura si attenderà al parere della Commissione Tavola, che è stato istituito per chiarire se il provvedimento, che riguarda i fornì, sia stato assunto in modo corretto.

La delegazione ha consegnato, infine, un proprio elenco nominativo dei fornì dove sono state messe in atto le suddette rappresaglie. Nella sua risposta, il vice Prefetto ha dichiarato che per quanto riguarda il riferimento al provvedimento, la prefettura si attenderà al parere della Commissione Tavola, che è stato istituito per chiarire se il provvedimento, che riguarda i fornì, sia stato assunto in modo corretto.

La delegazione ha consegnato, infine, un proprio elenco nominativo dei fornì dove sono state messe in atto le suddette rappresaglie. Nella sua risposta, il vice Prefetto ha dichiarato che per quanto riguarda il riferimento al provvedimento, la prefettura si attenderà al parere della Commissione Tavola, che è stato istituito per chiarire se il provvedimento, che riguarda i forn